

collettivo nazionale di lavoro in fase di definizione.

Il Risultato Operativo, negativo per 5.854 migliaia di € nel 2009 (nel 2008 -6.189 migliaia di €) è gravato da ammortamenti e svalutazioni in misura pari a 1.382 migliaia di € e ad accantonamenti per 1.152 migliaia di € (175 migliaia di € nel 2008).

La voce “*Proventi e oneri straordinari*” dell’anno 2009 registra una riduzione di 70 migliaia di €.

Nel 2009, l’attività della Fondazione è stata finanziata da Ricavi propri e Contributi da Privati (Fondatori e Sponsorizzazioni) per il 59,1% (rispetto al 55,1% del 2008) e da Contributi Pubblici per 40,9 % (rispetto al 44,9% del 2008).

La struttura patrimoniale e finanziaria è in linea con l’anno precedente, così come di seguito commentato.

Si segnala che nell’esercizio in corso come più ampiamente commentato in nota integrativa sono stati acquisiti impegni da Fondatori per 43.856 migliaia di € (13.484 migliaia di € nell’esercizio precedente).

Di seguito commentiamo brevemente la struttura patrimoniale e finanziaria della Fondazione:

(importi espressi in migliaia di €)

STRUTTURA PATRIMONIALE E FINANZIARIA	31/12/2009	31/12/2008
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI ED IMMATERIALI DISPONIBILI,	44.280	44.507
CAPITALE CIRCOLANTE, NETTO	(26.511)	(22.729)
CREDITI VERSO FONDATORI, AL NETTO DELLA QUOTA RELATIVA AGLI ESERCIZI SUCCESSIVI	7.749	5.654
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	9.291	7.855
TFR ED ALTRI FONDI, AL NETTO FONDO INTESAVITA	310	(218)
PATRIMONIO DISPONIBILE	(35.119)	(35.069)

La tabella sopra riportata, evidenzia una struttura patrimoniale e finanziaria equilibrata con particolare riferimento ad una posizione finanziaria netta positiva, nonché alla copertura integrale del Fondo trattamento di fine rapporto e degli altri fondi tramite l’investimento in INTESAVITA come più ampiamente commentato in Nota integrativa.

PROGRAMMAZIONE ARTISTICA

Stagione lirica e sinfonica

La programmazione per l’anno 2009, che conta quindici titoli d’opera, è iniziata con le ultime recite dello spettacolo che aveva inaugurato la stagione 2008/2009: **Don Carlo** di Giuseppe Verdi, sotto la direzione di Daniele Gatti e la regia di Stéphane Braunschweig.

Don Carlo è tornato alla Scala nelle mani di Daniele Gatti, direttore italiano di levatura artistica internazionale, che aveva già saputo emozionare pubblico e critica con *Lohengrin*, *Wozzeck*, con diversi Concerti Sinfonici e che tornerà alla Scala anche nelle prossime Stagioni, oltre ad aver

ripreso *Don Carlo* per la tournée in Giappone nel 2009. Il regista Stéphane Braunschweig, apprezzato e applaudito dal nostro pubblico in *Jenůfa* di Janáček: un regista giovane e sensibile, che conosce la musica, che va dritto al cuore dei personaggi. Il cast ha allineato il *Filippo II* di Ferruccio Furlanetto, l'*Elisabetta* di Fiorenza Cedolins, il *Don Carlo* di Stuart Neill, l'*Inquisitore* di Matti Salminen e il *Rodrigo* di Dalibor Jeniš.

Secondo titolo è stato *L'affare Makropulos*, di Leoš Janáček, per la regia di Luca Ronconi e la direzione di Marko Letonja, fine interprete della musica slava. Prosegue così il ciclo Janáček, che ha visto i successi di *Kat'a Kabánova* e *Jenůfa* e che proseguirà con *Da una casa di morti* nel 2010. Nel doppio ruolo di *Emilia Marty/Elena Makropulos* Angela Denoke, interprete senza rivali nei ruoli per soprano delle opere di Janáček, affiancata da un cast di specialisti quali: Miro Dvorsky, Jolanta Fogasova, Alan Opie, David Kuebler, Mark S. Doss, Peter Bröndel.

Con *Tristan und Isolde* si è ripreso lo spettacolo di Patrice Chéreau, inaugurale della Stagione 2007/08; sul podio Daniel Barenboim, affiancato dal cast dello scorso anno, dove spiccano i protagonisti Waltraud Meier e Ian Storey. Lo spettacolo, che era stato vincitore del Premio Abbiati, aveva avuto un grande successo ma lasciando fuori dal teatro una larga fetta di pubblico.

Da qui la decisione di una ripresa che si orienta anche nell'ottica di valorizzare il patrimonio degli spettacoli del repertorio scaligero.

Con il quarto titolo, *Alcina* di Georg Friedrich Händel, la Scala continua a guardare con consapevolezza storica al repertorio del primo Settecento, che a torto si può pensare non le appartenga. Del resto anche Händel, come Mozart, scrisse opere in italiano avendo una profonda conoscenza della nostra lingua. Il bel risultato ottenuto da Giovanni Antonini con *Ascanio in Alba* ha convinto a confermarlo alla direzione musicale dello spettacolo con la regia di Robert Carsen.

I ruoli principali sono stati sostenuti da due artiste come Anja Harteros e Monica Bacelli.

Dopo *Don Carlo*, torna un titolo del giovane Verdi, *I due Foscari*, che nel repertorio di spettacoli del teatro ha un bell'allestimento firmato da Cesare Lievi, con scene e costumi di Maurizio Balò.

La direzione musicale è stata affidata a Stefano Ranzani mentre tra gli interpreti abbiamo visto Leo Nucci, come *Francesco Foscari*, Fabio Sartori, come *Jacopo Foscari*, e il soprano Manon Feubel come *Lucrezia Contarini*.

Nel patrimonio della Scala c'è un capolavoro di Gioachino Rossini: *Il viaggio a Reims*.

Riportarlo in scena vuole anche essere l'omaggio a un maestro del teatro moderno quale è Luca Ronconi, che asseconda con la sua lettura registica, sostenuta da scene e costumi di Gae Aulenti, la particolare visionarietà dell'opera del compositore pesarese. Continua la proficua collaborazione con Ottavio Dantone per la direzione musicale e si è puntato ad una "omogeneità nel virtuosismo" per quello che riguarda il cast: Patrizia Ciofi, Daniela Barcellona, Carmela Remigio, Annick Massis, Nicola Ulivieri, Alastair Miles, Fabio Capitanucci.

The Rake's progress di Igor Stravinskij mancava alla Scala dal 1980. Era tempo di riprendere questo capolavoro del Novecento che ogni pubblico ama per la sua raffinata arte della citazione. Robert Lepage, tornato alla Scala dopo il recente trionfo con la regia di *1984*, ha firmato con la sua lettura una tra le produzioni più moderne mai presentate alla Scala.

Il direttore David Robertson è uno 'stravinskiano' d'elezione e di nuovo il cast si è affidato a noti interpreti del teatro musicale contemporaneo tra i quali spiccano William Shimell, Andrew Kennedy e Emma Bell, già applaudita Elettra nell'*Idomeneo* del 7 dicembre 2005.

Perchè *Assassinio nella cattedrale* di Ildebrando Pizzetti? Per quattro buoni motivi: è un'opera di tutto rispetto nel teatro musicale italiano del secondo dopoguerra; ha un libretto di qualità letteraria rara (dall'originale di T. S. Eliot, premio Nobel 1948); ricorrevano i cinquanta anni dalla sua prima esecuzione, alla Scala nel 1958 e, nel 2009, i cento anni dalla nascita di Gianandrea Gavazzeni, che allora la diresse. Sul podio Donato Renzetti, direttore italiano che proprio dalla Scala ha mosso una carriera importante. La raffinatezza di Yannis Kokkos ha firmato regia, scene e costumi. Ferruccio Furlanetto per il ruolo di *Tommaso Beckett*. Vogliamo ricordare che nel cast di quella prima del 1958 cantava Leyla Gencer: anche a lei è stata dedicata questa opera.

Se con *L'affare Makropulos* continua il ciclo Janáček, con *A Midsummer Night's Dream* ne è iniziato un altro, dedicato a Benjamin Britten, un autore che, come Janáček appunto, quando il pubblico lo conosce ne resta immancabilmente conquistato. E' un altro spettacolo di Robert Carsen, regista tra i più presenti ed amati nella programmazione scaligera. Sul podio Sir Andrew Davis, uno dei più profondi conoscitori di Britten. E di specialisti è stato composto il cast, in cui hanno sveltato l'*Oberon* di David Daniels e la *Titania* di Rosemary Joshua.

Dopo aver ripreso *Tristan und Isolde*, inaugurazione del 2007, è stato Daniel Barenboim il direttore di *Aida* con regia e scene di Franco Zeffirelli, allestimento del 7 dicembre del 2006. Questa ripresa per due motivi ben chiari: l'impegno di Barenboim nel grande repertorio italiano della Scala; la valorizzazione del patrimonio del teatro. Questo titolo verdiano, sempre con la direzione di Barenboim, è stato portato in doppia tournée in Israele (riprendendo l'allestimento storico Zeffirelli/De Nobili del 1962) e in Giappone, appunto con la recente regia di Zeffirelli. I costumi sono di Maurizio Millenotti, due volte nomination all'Oscar e vincitore del Premio David di Donatello per i costumi del film *La leggenda del pianista sull'oceano* di Tornatore.

Corre un filo scaligero anche nella produzione ospite del Teatro Bol'soj: regista e scenografo di *Evgenij Onegin* è stato Dmitri Tcherniakov che firmava *Il giocatore* di Sergej Prokof'ev della stagione 2007/08. Questa ospitalità si è attuata nell'ambito del Protocollo di scambio tra il teatro Bol'soj e il Teatro alla Scala. A dirigere Alexander Vedernikov, direttore musicale dell'illustre teatro moscovita.

Anche *L'Orfeo* di Claudio Monteverdi ha aperto un percorso: nelle due prossime stagioni vedremo *Il ritorno di Ulisse in patria* e *L'incoronazione di Poppea*. Trilogia monteverdiana di strettissima coerenza anche dal punto di vista della musica e del teatro: con la regia di Robert Wilson e la direzione di Rinaldo Alessandrini, al quale la casa editrice Bärenreiter ha affidato l'edizione critica di queste tre opere. L'orchestra era costituita da musicisti della Scala e del Concerto Italiano (noto gruppo di specialisti in prassi esecutiva barocca, fondato e diretto dallo stesso Alessandrini).

Il Gaetano Donizetti di *Le convenienze e inconvenienze teatrali*, opera brillante e di irresistibile umorismo, arriva sull'onda dei validi contributi alla stagione dell'Accademia di Arti e Mestieri del Teatro alla Scala.

La direzione d'orchestra è stata affidata a Marco Guidarini, mentre la regia ha segnato il debutto alla Scala, e nella regia lirica, del talento teatrale di Antonio Albanese.

Ecco infine il ritorno di un terzo allestimento da "7 dicembre": *Idomeneo*, di Wolfgang Amadeus Mozart. Per la ripresa il regista Luc Bondy ha cambiato alcune scene e rinnovato i costumi. Così arricchito, lo spettacolo è tornato alla Scala diretto da Myung-Whun Chung che, dopo la bellissima lettura di *Madama Butterfly*, ha ottenuto un altro grande successo di pubblico.

Il 2009 si è chiuso con l'andata in scena di *Carmen* di Georges Bizet, diretta da Daniel Barenboim, che è stata anche il titolo inaugurale della Stagione 2009/2010.

È stato un nuovo allestimento, firmato da Emma Dante, che ha debuttato nella regia lirica e alla Scala dopo i successi e i prestigiosi riconoscimenti di critica ottenuti nel teatro di prosa. I costumi sono stati firmati dalla stessa Emma Dante, mentre le scene erano opera di Richard Peduzzi, già presente quest'anno con la ripresa dello spettacolo *Tristan und Isolde*. Cast prestigioso e di grande livello internazionale con Jonas Kaufmann (tra i tenori più quotati) come *Don Josè* e Erwin Schrott come *Escamillo*. Nel ruolo di *Carmen* Anita Rachvelishvili, debutto scaligero di successo.

E così anche in questa stagione sono stati coperti quattro secoli di musica: dall'alba del Dramma in Musica, nell'Italia del Seicento, fino ai grandi autori dei giorni nostri.

La Stagione Sinfonica - Concertistica 2009 è iniziata nel mese di aprile, con la prima esecuzione assoluta di *33 noms*, opera commissionata dal Teatro alla Scala ad Ivan Fedele su testo di Marguerite Yourcenar. Questa proposta innovatrice, dedicata alla musica contemporanea, è stata abbinata ad un brano del Novecento, *Petruška* di Igor Stravinskij, nella versione originale del 1911. Protagonisti di questi tre concerti sono stati la Filarmonica della Scala e le cantanti Julia Henning e Valentina Coladonato, sotto la direzione di David Robertson, rinomato interprete di musiche di autori del nostro tempo e Direttore Musicale della Saint Louis Symphony Orchestra.

Sono inoltre stati presentati tre concerti con il celebre direttore francese Georges Prêtre che ha eseguito la grandiosa *Sinfonia n. 5* di Mahler.

Nell'autunno 2009, Pierre Boulez e Maurizio Pollini hanno interpretato prima alla Scala e poi alla Salle Pleyel di Parigi, un programma bartókiano che includeva i *4 pezzi per orchestra* op. 12, il *Concerto n. 2 per pianoforte e orchestra* e *Il mandarino meraviglioso* op. 19.

Nel mese di novembre, Antonio Pappano, Direttore Musicale del Royal Opera House (Covent Garden) e dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia, ha presentato un programma interamente dedicato alla musica russa (Glinka, Rachmaninov e il *Concerto n. 1 per violoncello e orchestra* di Šostakovič con Han-Na Chang solista).

Protagonista del tradizionale Concerto di Natale con Orchestra e Coro del Teatro alla Scala è stato il Maestro Daniel Barenboim.

Ad arricchire la programmazione sinfonica e cameristica, due grandi musicisti di riferimento per il Teatro alla Scala, Daniel Barenboim e Maurizio Pollini, hanno rispettivamente ideato il Ciclo Beethoven-Schönberg e il Progetto Pollini. Due modi, questi ultimi, diversi e complementari per mettere a confronto repertorio e contemporaneità.

Il Primo ha proseguito infatti il suo discorso su Beethoven, iniziato con l'esecuzione dell'integrale delle Sonate per pianoforte nel 2008, con i cinque Concerti per pianoforte e orchestra, ai quali ha affiancato capolavori di Schönberg come *Pelléas et Mélisande*, *Verklärte Nacht*, *Un sopravvissuto di Varsavia*, le *Variazioni per orchestra* op. 31 e i *Cinque pezzi* op. 16.

Maurizio Pollini ha articolato il suo Progetto in sei concerti di straordinario spessore musicale, che lo hanno visto protagonista assoluto con alcuni recital per pianoforte solo e come interprete cameristico. Si è esibito infatti con rinomate formazioni quali il Klangforum Wien con Peter Eötvös, l'Ensemble Intercontemporain diretto da Pierre Boulez (presente anche come compositore nel recital inaugurale con la *II^{ème} sonata* per pianoforte solo) e la Gewandhausorchester di Lipsia con Riccardo Chailly. Il ciclo si è concluso nell'ottobre del 2009 con una prima parte dedicata all'opera pianistica di Chopin, seguita da due dei più noti brani di Luigi Nono, *...sofferte onde serene...* e *A floresta è jovem e cheja de vida*, con il soprano Barbara Hannigan, il clarinetista Alain Damiens, lo Schlagquartett Köln, tre voci

recitanti e l'Experimental Studio di Friburgo, diretti da Marino Formenti con la regia del suono di André Richard.

È continuata anche la rassegna dei **Recital di Canto** con il soprano Daniela Dessì, Ben Heppner (uno dei più grandi tenori di repertorio tedesco), Nina Stemme, Olga Borodina, Monica Bacelli, Diana Damrau e Thomas Quasthoff che, con Daniel Barenboim nella straordinaria veste di pianista accompagnatore, ha interpretato *Winterreise*, uno dei più amati cicli schubertiani.

All'interno dei **Concerti Straordinari** si sono susseguiti la West-Eastern Divan Orchestra diretta da Daniel Barenboim, il recital pianistico di Lang Lang e l'Orchestra e Coro del Teatro Bol'shoj diretti da Alexander Vedernikov. La *Messa da Requiem* di Verdi, programmata al Piermarini il 18 e il 20 novembre 2009 con l'Orchestra e il Coro del Teatro alla Scala sotto la guida di Daniel Barenboim, ha rappresentato il punto di arrivo di una tournée internazionale che ha portato questo brano esemplificativo dell'anima scaligera a Berlino, Roma, Tel Aviv, Tokyo e Parigi.

Sono proseguite inoltre le **Serate Speciali** dedicate alle istituzioni di beneficenza, tra le quali Progetto Itaca, la Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori, l'AIRC, la Croce Rossa, L'amico Charly, il FAI, il Comitato Negri Weizmann. Protagonisti di queste serate sono state le grandi orchestre internazionali come la Gewandhausorchester di Leipzig diretta da Riccardo Chailly, che ha presentato un programma dedicato a Mendelssohn nel bicentenario della nascita, la Filarmonica della Scala diretta da Myung-Whun Chung, la London Symphony diretta da Daniel Harding, i Wiener Philharmoniker diretti da Georges Prêtre, la Simon Bolivar Orchestra diretta da Gustavo Dudamel, oltre a solisti di chiara fama quali Daniel Barenboim e Lang Lang.

Nell'ambito dell'**Ospitalità delle Istituzioni Musicali Italiane** si è rinnovata la collaborazione con l'Orchestra Sinfonica di Milano Giuseppe Verdi e con il festival MITO Settembre Musica – che ha presentato nel concerto inaugurale del 4 settembre 2009 l'Orchestra Filarmonica di San Pietroburgo diretta da Yuri Temirkanov.

L'ormai consolidato sodalizio con il Festival di **Milano Musica** è continuato nell'Autunno 2009 al Teatro alla Scala e in altre sedi con concerti dedicati alla musica contemporanea.

A seguito del successo degli appuntamenti domenicali presentati nel corso del 2008, si è rinnovato anche nel 2009 il ciclo dal titolo **Domenica alla Scala**, composto da quattro concerti pomeridiani eseguiti da musicisti dell'Orchestra scaligera.

Si è svolta nuovamente la rassegna **Invito alla Scala per Giovani e Anziani**, nella quale sono stati presentati sei appuntamenti riservati ad un pubblico guidato nella preparazione all'ascolto dall'Ufficio Promozione Culturale. In questi concerti, con strumentisti dell'Orchestra del Teatro ed artisti ospiti, sono stati offerti al pubblico anche alcuni brani in prima esecuzione assoluta di autori contemporanei (il ciclo integrale *Memoria* di Luca Lombardi con la voce di Elio delle Storie Tese o il *Quartetto per archi* di Carlo Boccadoro), accostati a pagine classiche o più rare del repertorio.

Nel 2009 si è rinnovata infine la rassegna dei **Concerti dell'Accademia** nel Ridotto dei Palchi "A. Toscanini", che ha visto come protagonisti i giovani solisti della nostra Accademia insieme all'ospitalità delle Accademie dei teatri d'Europa (Accademia Av. Reina Sofia di Madrid, Chapelle Musicale Reine Elisabeth di Bruxelles).

La stagione di balletto

Nel 2009 il Balletto ha portato in scena sei programmi, comprensivi di quattro balletti a serata e due trittici, per un totale di dieci titoli. Non sono mancate importanti riprese dal repertorio, che

grazie ai DVD realizzati nelle passate stagioni hanno contribuito a diffondere, non solo fra gli appassionati, la qualità dei balletti alla Scala, rappresentativi dell'impegno di tutto il Corpo di Ballo e degli allestimenti realizzati; come non sono mancate molte novità, sia per il pubblico scaligero, sia in assoluto per l'Italia: una nuova creazione su un titolo classico e tre importanti lavori del Novecento che per la prima volta sono entrati in repertorio. L'attività del 2009 si è posta in equilibrio fra classicità e modernità, con coreografi di assoluta grandezza come Maurice Béjart, Yvette Chauviré, George Balanchine, Glen Tetley, Jiří Kylián, Roland Petit e Derek Deane. Accanto ai primi ballerini e solisti del Corpo di Ballo, le tre étoiles Svetlana Zakharova, Roberto Bolle e Massimo Murru, e diversi ospiti prestigiosi, già applauditi o nuovi al pubblico scaligero, hanno impreziosito le rappresentazioni: tra questi Paloma Herrera, Polina Semionova, Friedemann Vogel, Guillaume Côté, Altankhuyag Dugaraa, Oskar Chacon e Dawid Kupinski.

Subito dopo l'apertura di Stagione nel dicembre 2008 affidata a La bayadère di Petipa, nella versione di Natalia Makarova, la Compagnia nel febbraio e marzo 2009 è stata impegnata nella prima nuova creazione: affidata a Derek Deane - instancabile nel suo lavoro di riallestimento dei classici, che negli anni gli è valso importantissimi riconoscimenti – è stata presentata una nuova versione di **Coppélia** con scene e costumi creati da Luisa Spinatelli. Risale al 1986 l'ultima Coppélia del Balletto della Scala: dopo oltre vent'anni la compagnia ha ora, creata appositamente, una nuova Coppélia, che si mantiene con decisione nel solco della tradizione .

In maggio il Balletto scaligero ha proseguito con Glen Tetley, Jiří Kylián e George Balanchine, riuniti nel **Trittico Novecento**, il suo viaggio nella creatività del nostro tempo.

Come tributo al suo autore, Glen Tetley, scomparso nel 2007, *Voluntaries* (1973) viene presentato per la prima volta alla Scala. Sul monumentale Concerto in Sol maggiore per organo, archi e timpani di Poulenc, ha dato l'esatta misura del genio creativo di Tetley, vero maestro del Novecento. Il **Trittico Novecento** ha riconfermato anche la collaborazione con uno dei più grandi e sensibili autori attuali, Jiří Kylián, che nelle scorse stagioni ha permesso alla compagnia di interpretare capolavori quali *Symphony of Psalms*, *Petite Mort* e *Sechs Tanze*. Visto in Italia una sola volta, nel 2000, durante una tournée della sua compagnia, è stato presentato alla Scala *Bella Figura*, gioiello di celebrazione della bellezza creato da Kylián nel 1995, per il ventennale della sua direzione al Nederlands Dans Theatre. Punta di diamante del trittico è stato *Apollo*, che dopo oltre dieci anni è tornato sul palcoscenico della Scala: manifesto di Balanchine e del linguaggio neoclassico, summa della grammatica classico-accademica portata alle altezze più eccelse, tributo ai Ballets Russes di cui nel 2009 tutto il mondo ha celebrato il centenario della nascita.

I mesi estivi di giugno e luglio 2009 si sono concentrati sulla prima nazionale di un titolo "cult" firmato da Roland Petit: **Pink Floyd Ballet**, che debuttò nel 1972 al Palais des Sports di Marsiglia, vero balletto rock ispirato dalla potenza innovatrice della musica psichedelica dei Pink Floyd di quegli anni. Nel tempo i quattro movimenti iniziali sono stati ampliati, e il balletto è stato rappresentato praticamente in tutto il mondo in grandi spazi e auditorium: per l'Italia è stata la Scala ad accoglierlo per la prima volta, e di fatto come nuova produzione, proprio per la diversa tipologia della sede per cui è stato ripensato.

Nel settembre 2009 è tornato in scena uno dei fiori all'occhiello della recente programmazione: **Sogno di una notte di mezza estate** di George Balanchine, che, acquisito in esclusiva europea nel 2003, con il Balletto della Scala ha fatto il giro del mondo, ottenendo ovunque un successo strepitoso, fino alla prima tournée in Cina del 2006. E sempre in autunno (nel mese di novembre) è stato ripresentato un vero classico, lo spettacolo sulle punte più noto e più rappresentato al mondo insieme al *Lago dei cigni*: **Giselle**. Il Corpo di Ballo ha riproposto la versione che si ritiene più fedele all'originale, curata da Yvette Chauviré, rappresentata l'ultima volta nel 2005 e apparsa per la prima volta alla Scala nel 1950 con la stessa Chauviré in scena

nel ruolo di Giselle.

Nel dicembre 2009, il titolo di apertura della nuova stagione è stato un tributo e un omaggio ad uno dei più grandi coreografi del XX Secolo la cui recente scomparsa ha commosso il mondo della danza: Maurice Béjart, che alla Scala ha dato moltissimo nella sua lunga carriera proprio a partire, nel 1971, dai Canti di un giovane errante sui *Lieder eines fahrenden Gesellen* di Mahler, e fino al luglio 2007 con la *Serata Versace*, una delle ultime apparizioni di Béjart su un palcoscenico. E proprio *Chant du compagnon errant* è stato il cuore della ***Serata Béjart*** accanto a *L'Uccello di Fuoco* e a *Le Sacre du printemps*, capolavoro interpretato per la prima volta nel 2004 dal Corpo di Ballo scaligero che di fatto è diventata l'unica compagnia europea insieme al Béjart Ballet Lausanne a poter rappresentare questa coreografia. *Serata Béjart* ha confermato la sua particolarità nel cartellone delle ultime stagioni del Balletto della Scala grazie ad una preziosa bacchetta: a dirigere l'Orchestra, per tutte le recite in programma, Daniel Harding, in un inedito sodalizio con il Corpo di Ballo che ha omaggiato, accanto alla grandezza delle coreografie, tre capolavori del repertorio sinfonico, di Mahler e Stravinskij.

Inserimento nella programmazione di attività artistica di opere di compositori nazionali (Art. 17, punto a D.lgs n. 367/96)

Si precisa che per il 2009 i compositori nazionali sono stati Giuseppe Verdi con ***Don Carlo, I due Foscari, Aida e Messa da Requiem***, Gioachino Rossini con ***Il viaggio a Reims***, Ildebrando Pizzetti con ***Assassinio nella cattedrale***, Claudio Monteverdi con ***L'Orfeo***, Gaetano Donizetti con ***Le convenienze e inconvenienze teatrali***.

Impegno di prevedere incentivi per promuovere l'accesso ai teatri da parte di studenti e lavoratori (Art. 17, punto b D.lgs. n. 367/96)

L'impegno del Servizio Promozione si esplica attraverso gli spettacoli interamente riservati e denominati "Invito alla Scala" (per giovani e anziani) e per mezzo della quota di biglietti assegnata a riduzione su tutte le recite fuori abbonamento e sui nuovi turni di Opera, Balletto e Concerti. Unitamente alle altre agevolazioni previste, tale attività, che prevede anche l'organizzazione di percorsi formativi ad hoc e "percorsi prove", ha permesso l'accesso al Teatro nell'anno 2009 a 108.606 persone complessivamente. Tra queste, 18.658 anziani, 60.095 giovani e 29.853 adulti (lavoratori).

Dati rilevanti per l'impegno del Teatro nella promozione all'accesso sono sinteticamente i seguenti: nell'anno solare 2009 per gli spettacoli "Invito alla Scala" sono state rilevate 17.936 presenze; i "percorsi prove" agli spettacoli d'opera unitamente alle prove aperte dei concerti della Filarmonica hanno visto la partecipazione di 18.611 studenti; circa 1.500 persone hanno partecipato alle conferenze.

Su 2.334 Istituti Scolastici contattati (scuole elementari, medie e superiori) circa 700 hanno risposto al Servizio Promozione Culturale e 387 hanno potuto effettivamente accedere al Teatro. La gestione operativa sul territorio dell'attività di promozione culturale avviene grazie alla raccolta delle richieste da parte di 1.412 Operatori culturali (700 scuole, 620 biblioteche e 112 organizzazioni per gli anziani).

Impegno di coordinare la propria attività con altri enti operanti nel settore delle esecuzioni musicali (Art. 17, punto c D.lgs. n. 367/96).

Tra gli allestimenti delle opere in cartellone per l'anno 2009: ***L'affare Makropulos*** con Teatro Regio di Torino; ***Alcina*** con Opéra National de Paris; ***Il viaggio a Reims*** con Rossini Opera Festival di Pesaro; ***The Rake's Progress*** con Théâtre Royal de la Monnaie (Bruxelles), Royal Opera House e Covent Garden (Londra), Teatro Real (Madrid), Opéra National de Lyon, San Francisco Opera Association; ***A Midsummer Night's Dream*** con Festival di Aix-en-Provence e

Opera National de Lyon; *Evgenij Onegin* con Teatro Bol'soj di Mosca, *L'Orfeo* con Opéra National de Paris; *Le convenienze e inconvenienze teatrali* con Accademia d'Arti e Mestieri dello Spettacolo del Teatro alla Scala.

Forme di incentivazione della produzione musicale nazionale, nel rispetto dei principi comunitari (Art. 17, punto d D.lgs. n. 367/96)

Si segnala la presenza di brani, molti dei quali in prima esecuzione assoluta, di autori contemporanei italiani: Ivan Fedele, Luigi Nono, Carlo Galante, Luca Lombardi, Giovanni Sollima, Carlo Boccadoro.

Di seguito è presentato un riepilogo del numero di Titoli e di recite programmate nell'anno solare 2009:

	LIRICA		BALLO		CONCERTI						TOTALE	
	CONS 2008	CONS 2009	CONS 2008	CONS 2009	SINFONICA CONS 2008	SINFONICA CONS 2009	RECITAL CONS 2008	RECITAL CONS 2009	ALTRO CONS 2008	ALTRO CONS 2009	CONS 2008	CONS 2009
IN SEDE												
N. TITOLI	15	15	5	6	6	5	7	7	32	36	65	69
N. RAPPRESENTAZIONI	117	112	47	55	16	13	7	7	40	46	227	233
FUORI SEDE												
N. TITOLI	0	0	1	0	0	0	0	0	0	0	1	0
N. RAPPRESENTAZIONI	0	0	8	0	0	0	0	0	0	0	8	0
TOURNEE												
N. TITOLI	0	4	3	3	0	2	0	0	0	0	3	9
N. RAPPRESENTAZIONI	0	18	9	23	0	6	0	0	0	0	9	47
MANIFESTAZIONI SENZA BORDERO'												
N. TITOLI	0	0	0	0	0	0	0	0	40	39	40	39
N. RAPPRESENTAZIONI	0	0	0	0	0	0	0	0	41	39	41	39
TOTALE												
N. TITOLI	15	19	9	9	6	7	7	7	72	75	109	117
N. RAPPRESENTAZIONI	117	130	64	78	16	19	7	7	81	85	285	319

FATTI DI RILIEVO ACCADUTI NELL'ESERCIZIO 2009

Nel mese di Novembre 2009 si è insediato il nuovo Consiglio di Amministrazione della Fondazione nominato dall'Assemblea dei Fondatori in data 17 Novembre 2009.

Come previsto dagli articoli 7.1 e 7.2 dello Statuto della Fondazione, i Fondatori Provincia di Milano, Camera di Commercio di Milano, Fondazione Cariplo, Eni S.p.A. e Fondazione Banca del Monte di Lombardia si sono impegnati ad erogare, per gli anni 2010 e 2011, un apporto annuo pari all'8% dei finanziamenti Statali dell'ultimo consuntivo d'esercizio, pari a 2.983 migliaia di €.

Il nuovo Consiglio di Amministrazione ha già avviato una sistematica attività di pianificazione strategica finalizzata alla definizione delle azioni più efficaci che la Fondazione dovrà attuare per il rafforzamento della propria posizione, sia dal punto di vista economico/finanziario, sia dal punto di vista artistico. Gli sforzi dell'organo amministrativo si stanno concentrando principalmente sui seguenti obiettivi:

- razionalizzazione dell'utilizzo degli spazi necessari per l'attività che dovrebbe consentire, nel medio lungo periodo, vantaggi sia in termini di economicità che di gestione dei mezzi e delle attrezzature;
- rafforzamento dell'immagine del "Teatro alla Scala" e del relativo marchio con

conseguenti possibilità di sfruttare il proprio prestigio al fine di attrarre nuove risorse sul mercato internazionale;

- accelerazione del processo di internazionalizzazione del Teatro sia internamente, in relazione ai progetti artistici da realizzare, sia sul fronte esterno, attraverso l'utilizzo di strumenti, quali le coproduzioni, le tournées e lo sviluppo del sito web.

Nel 2009 la Fondazione ha confermato la volontà di progressiva e sempre più ampia "apertura" del Teatro sia all'interno della storica sede del Piermarini, sia esportando l'eccellenza artistica dei propri spettacoli in altre sedi, in Italia e nel Mondo, attraverso le numerose ed importanti tournées realizzate nel corso dell'anno. Relativamente al Pubblico "Scaligero" una particolare attenzione è stata rivolta ai giovani. La Fondazione, infatti, oltre a confermare l' "Anteprima" dello spettacolo inaugurale della stagione d'opera e balletto riservata completamente ai giovani, ha arricchito il programma ad essi destinato con un nuovo progetto, denominato " La Scala UNDER 30" che prevede un Pass per accedere ad una serie di offerte dedicate ed una nuova formula di abbonamento riservato esclusivamente ai giovani.

La particolare attenzione dedicata al pubblico attuale storico e gli investimenti culturali destinati alla preparazione del pubblico del "futuro" non hanno fatto trascurare l'obiettivo di uno stabile equilibrio gestionale della Fondazione da realizzarsi, principalmente, attraverso una costante progressione dell'attività e dei relativi proventi, da realizzare con un recupero di efficienza e produttività e, pertanto, con un più contenuto aumento dei costi di produzione.

L'attività del 2009 è stata caratterizzata da una intensa programmazione fuori sede con l'obiettivo di far conoscere in tutto il mondo la più recente produzione artistica della Scala. L'incomparabile valenza artistica e culturale che ha contraddistinto gli spettacoli realizzati in tale ambito, è stata in grado di attrarre un pubblico sempre numeroso ed entusiasta in ogni sede.

Tournée e collaborazioni istituzionali

L'attività programmata dalla Scala all'estero nel corso del 2009 è stata molto intensa: sono stati realizzati ben sei progetti di tournée per complessive 27 rappresentazioni.

In Germania, in aprile, alla Philharmonie di Berlino, i Complessi dalla Scala hanno proposto un'esecuzione della *Messa da Requiem* di Verdi diretta da Daniel Barenboim.

Nel mese di luglio, prima il Corpo di Ballo ha proposto in Slovenia, a Lubiana, il *Pink Floyd Ballet*, poi l'Orchestra e il Coro, con la direzione di Daniel Barenboim, si sono recati in Israele, a Tel Aviv, dove con *Aida* e la *Messa da Requiem* di Verdi hanno partecipato alle Celebrazioni per i 100 anni dalla Fondazione della Città di Tel Aviv.

Nel mese di agosto si è ripetuta quella che ormai è una delle principali tradizioni scaligere all'estero: la tournée in Giappone.

A Tokyo la Scala ha proposto un programma interamente verdiano: *Aida* e la *Messa da Requiem*, diretti da Daniel Barenboim, *Don Carlo* e il concerto *Sinfonie e Cori Verdiani*, diretti da Daniele Gatti. Gli spettacoli della Scala sono stati realizzati nell'ambito della rassegna *Italiagiappone 2009* promossa dal Ministero degli Esteri e dall'Ambasciata d'Italia in Giappone. Si segnala che la prima rappresentazione della tournée, *Aida*, ha rappresentato la Centesima presenza della Scala in Giappone.

Nel mese di ottobre in Danimarca, ad Aalborg, è stata realizzata una tournée in collaborazione con l'Accademia d'Arti e Mestieri. Sono stati realizzati il balletto *Sogno di una notte di*

mezza estate e l'opera *Le convenienze ed inconvenienze teatrali*.

Ha chiuso l'anno una tournée in Francia, alla Salle Pleyel di Parigi, con la *Messa da Requiem* di Verdi diretta da Daniel Barenboim.

Intensa anche l'attività in Italia che ha visto la realizzazione di tre tournée di balletto (a Trieste con 7 recite di *Coppélia*; a Parma, Como, Cremona e Racconigi con 5 recite complessive di *Pink Floyd Ballet* e a Cagliari con 7 recite *Sogno di una notte di mezza estate*) e una di concerto, con un'esecuzione a Roma, presso l'Auditorium Parco della Musica, Sala Santa Cecilia, della *Messa da Requiem* diretta da Daniel Barenboim.

Complessivamente, tra Italia e estero, sono state realizzate 47 rappresentazioni in tournée.

Tra le ospitalità si segnala, nel mese di luglio, la presenza dei Complessi del Teatro Bol'soj di Mosca, che, nell'ambito del nuovo protocollo di scambio, hanno proposto alla Scala quattro rappresentazioni dell'opera *Evgenij Onegin* e un'esecuzione di un concerto sinfonico-corale.

Completa il quadro delle "Collaborazioni Istituzionali" la tradizionale ospitalità dell'Orchestra Verdi di Milano.

Registrazioni televisive e diffusione

Negli ultimi anni, nell'ambito di una sempre più stretta collaborazione fra la Scala e Rai/Rai Trade, l'attività di registrazione e diffusione degli spettacoli in Italia e nel mondo si è ulteriormente intensificata.

Attraverso la diffusione radiofonica e televisiva, il collegamento in diretta con i Teatri del Territorio ed i circuiti cinematografici nazionali ed internazionali, questa attività ha fatto registrare una crescita esponenziale del pubblico, che ha toccato la sua punta massima con la prima di "Carmen" del 7 dicembre, oltre a registrare un apprezzabile risultato economico.

Un punto di riferimento può essere dato dalla diffusione della "Carmen" del 2009. Risultano dai dati rilevati sulla diffusione in diretta televisiva 1.500.000 di spettatori, fra Arte e ZDF per i paesi di lingua franco-tedesca ed il circuito di "Classica" in Italia.

Altro riscontro della diffusione è dato dal collegamento televisivo in diretta via satellite.

Nelle sale teatrali dell'area regionale, il Teatro Dal Verme di Milano, Centro Espositivo Lario Fiere di Erba, Teatro san Domenico di Crema, Teatro Amilcare Ponchielli di Cremona, Auditorium Torelli di Sondrio, e nelle 250 sale collegate in Italia e nel mondo, si è raggiunto un totale di circa 65.000 mila spettatori paganti per le dirette.

La diffusione del circuito del cinema digitale italiano (Microcinema e Warner Village) si estende su quasi tutto il territorio nazionale. La diffusione in diretta attraverso il circuito cinematografico di Emerging Pictures, oltre agli Stati dell'America del Nord è avvenuta, oltre all'area degli Usa, in diversi Paesi, la Bulgaria, Repubblica Ceca, Danimarca, Estonia, Ungheria, Irlanda, Estonia, Polonia, Slovacchia, Spagna, Regno Unito.

(importi espressi in migliaia di €)

CESSIONE DIRITTI PER INCISIONI E TRASMISSIONI	2009	2008
RIPRESE TELEVISIVE (CONTRATTO CON RAI- RADIOTELEVISIONE ITALIANA)	1.168	1.168
RIPRESE RADIOFONICHE	75	75
ALTRI RICAVI DERIVANTI DA REGISTRAZIONI E DIFFUSIONE	282	155
TOTALE	1.525	1.398

Museo Teatrale alla Scala

Nell'anno 2009 gli incassi di biglietteria del Museo Teatrale alla Scala sono stati leggermente inferiori al previsto, arrivando ad una riduzione del 10% sul budget di riferimento e con una flessione negativa di circa 50 migliaia di euro sull'anno precedente. Questa riduzione può essere facilmente riconducibile al calo dei turisti dovuto alla crisi economica in corso che per altri musei nazionali piccoli come il nostro è stata di circa il 30%. Una parte della diminuzione di ingressi è dovuta però anche all'incremento dei periodi di chiusura della visita alla sala del Teatro sia per un aumento degli spettacoli nel Ridotto sia per un aumento delle prove (sempre più frequenti sono le richieste di chiusura da parte dei registi). Tuttavia, complessivamente i visitatori sono stati 203.716, con un incasso totale di 847 migliaia di euro. Restano stabili gli ingressi scolastici e le visite speciali. Sono diminuiti gli ingressi interi ed i ridotti di quasi 27.000 unità, segnando una differenza negativa di circa 123 migliaia di euro, differenza in parte compensata da un aumento degli ingressi da tour operator che, rispetto al 2008, segnano un incremento di 67 migliaia di euro.

La vendita dei cataloghi del Museo e delle mostre ha fruttato 18 migliaia di euro. Dal 1° luglio 2009 la Società "La Scala Shop" ha preso in gestione l'attività di vendita di cataloghi e merchandising del Museo.

Nell'anno 2009 il Museo ha concluso il triennio di partnership istituzionale con la Banca Popolare di Milano, incassando l'ultima tranche pari a 150 migliaia di euro.

E' continuato l'accordo con Finarte per la permanenza della Biblioteca Livia Simoni presso la sede di Palazzo Busca a costo zero per la Fondazione Teatro alla Scala.

Grazie al contributo di 20 migliaia di euro della Signora Yoko Nagae Ceschina è stato possibile realizzare la mostra fotografica dedicata al Maestro Gavazzeni. Sono state inoltre realizzate altre due mostre: la prima di costumi di scena e la seconda dedicata ai balletti russi. La realizzazione di questi progetti ha trovato copertura di budget nella estrema razionalizzazione delle risorse disponibili e nella generosa collaborazione di alcuni reparti del Teatro, primo fra tutti il magazzino costumi "Caramba".

Infine nel 2009 si è concluso il processo di fusione per incorporazione della Fondazione Museo Teatrale alla Scala nella Fondazione Teatro alla Scala che ha comportato un contributo al Patrimonio Disponibile della Fondazione di 121 migliaia di € ed un apporto al Patrimonio Indisponibile di 157 migliaia di € relativi alle collezioni museali, che pur essendo state oggetto di perizia redatta da un terzo indipendente che ne ha indicato un valore di 20.923 migliaia di €, sono state iscritte al costo storico.

Fondazione Accademia del Teatro alla Scala

Il presente bilancio d'esercizio della Fondazione Accademia d'Arti e Mestieri dello Spettacolo Teatro alla Scala (di seguito "Fondazione"), redatto ai sensi dell'art.16 dello Statuto, chiude con un risultato positivo di 6.450 € (al 31 agosto 2008 in positivo per 7.324 €), dopo ammortamenti e svalutazioni di 54,2 migliaia di € (68,9 migliaia di € nel 2008), ed imposte e tasse dell'esercizio di 181 migliaia € (128 migliaia € nel 2008).

Si precisa che il reddito complessivo della Fondazione, per quanto riguarda l'imposta sul reddito delle società (IRES), è stato determinato secondo le modalità previste dalla normativa vigente, e ai fini della determinazione dell'imposta regionale sulle attività produttive (IRAP) si è utilizzata la metodologia di calcolo prevista dall'articolo 5 del D. Lgs n. 446 del 1997. Il Patrimonio Netto della Fondazione è pari a 165,8 migliaia di €, in incremento rispetto all'anno precedente.

Si segnala inoltre che, secondo il Piano Triennale di riorganizzazione presentato dal Direttore Generale, l'Accademia ha consolidato il passaggio da un'offerta formativa gratuita a quella a pagamento, che ebbe il suo picco nel precedente esercizio 2007/2008 con 823.340 €, consolidando il presente esercizio 2008/2009 con un ricavo di 882.680 € pari ad un incremento del 7,20% rispetto all'anno precedente.

La Fondazione Teatro alla Scala ha deliberato il saldo del contributo alla gestione per l'anno accademico 2008-2009 pari a complessivi 285 migliaia €.

Nell'esercizio non sono stati acquisiti nuovi Soci Fondatori.

Attività formativa anno accademico 2008-2009

Il presente anno accademico rappresenta l'ottavo esercizio di attività.

L'attività didattica dell'Accademia, dedicata alla formazione di tutte le figure professionali tipiche del teatro musicale, ha come obiettivo fondamentale l'arricchimento delle professionalità attraverso percorsi formativi "unici" e caratterizzati da:

- 1 *metodologie didattiche attive: tutti gli allievi partecipano in prima persona alla vita del Teatro, ognuno nella rispettiva area di specializzazione;*
- 2 *ampio ricorso al tirocinio in teatro, sia presso le strutture del Teatro alla Scala, sia presso altri teatri;*
- 3 *docenza affidata a "uomini di teatro" e a insegnanti interni e/o esterni altamente qualificati e riconosciuti quali "esperti" di alto rilievo nella rispettiva area di specializzazione;*
- 4 *testimonianze eccellenti costituite dai cast ospiti del Teatro;*
- 5 *interdisciplinarietà tra le materie e lo studio.*

Da ultimo si segnala che durante il tirocinio dei corsi vengono effettuate ogni anno attività di spettacolo per le quali si rinvia allo specifico paragrafo della presente relazione.

L'attività formativa è articolata in quattro dipartimenti (*Danza, Musica, Palcoscenico-Laboratori, Management*), cui si aggiunge l'*Area Orientamento, Didattica e Progetti Speciali (Leonardo Portolano, Leonardo LTP - Live Performance Technics in the European Union)*.

Tutti i corsi sono progettati e sviluppati su figure professionali tipiche del teatro musicale tutte trasferibili con opportune specificità su altre attività di produzione di spettacolo. Gli allievi partecipanti ai corsi sono selezionati accuratamente attraverso Commissioni di Esame composte da professionisti del settore.

1. Danza

Il cuore del Dipartimento Danza è rappresentato dai corsi professionali della *Scuola di Ballo*, che, pur continuando la storica tradizione accademica della danza classica, si è aperta alla danza moderna e contemporanea anche attraverso la testimonianza di docenze esterne altamente qualificate. In particolare si segnalano le docenze di Nicole Cavallin, Pompea Santoro, Patricia Neary, Davide Bombana.

Il Dipartimento Danza, diretto dal settembre 2007 da Frédéric Olivieri, nell'anno accademico

2008-2009 relativo agli otto anni di corso, si è attestato ad un numero di iscritti pari a 173 (a.a. 2007/08 allievi n. 176).

Stante la fascia d'età compresa tra gli 11 e i 18 anni e la provenienza da tutto il territorio nazionale e con alcune presenze straniere, l'Assessorato Istruzione del Comune di Milano organizza in una sede distaccata il servizio esclusivo per soddisfare l'obbligo scolastico e il conseguimento del diploma di maturità di secondo grado (Scuola media e Liceo linguistico). I primi cinque anni della Scuola di Ballo sono a pagamento mentre gli ultimi tre rientrano nel novero dei corsi approvati con decreto della Regione Lombardia nell'ambito delle Attività formative di rilevanza regionale e per questo gratuiti.

Ha continuato ad avere successo l'iniziativa avviata sei anni or sono relativa alle lezioni di *Propedeutica alla danza* per i bambini dai 6 ai 10 anni. Questo corso rappresenta un vivaio che alimenta in qualità e quantità il numero dei partecipanti prescelti per la Scuola di Ballo. Il corso è a pagamento e coinvolge un totale di 185 allievi che frequentano le lezioni mono e/o bisettimanale, con un incremento del 11,35% rispetto al 2008.

Nel settembre 2008 ha preso avvio il secondo anno del corso biennale a pagamento per *Insegnanti di Danza classico-accademica* che ha coinvolto 20 allievi (retta di euro 4.500 iva inclusa all'anno).

Si segnala inoltre la terza edizione dello Stage Estivo di Danza rivolto ad allievi di età compresa tra gli 11 e i 26 anni. Quest'anno sono state 2 le edizioni del corso realizzate, la prima dal 22 al 27 giugno e la seconda dal 29 giugno al 4 luglio 2009. Gli allievi ammessi sono stati 121.

Molteplici sono gli spettacoli del 2008-09 (v. paragrafo Eventi).

Da ultimo si segnala l'importante ruolo svolto dall'Associazione Genitori per il sostegno alle attività formative e artistiche della Scuola, anche attraverso la ricerca di donazioni.

L'Associazione Amici della Scuola di Ballo ha nominato nel novembre 2008 lo stilista Rocco Barocco nuovo Presidente Onorario.

2. Musica

Il Dipartimento vanta la prestigiosa e collaudata *Accademia di perfezionamento per cantanti lirici*, di durata biennale.

Il 14 giugno 2009 ha avuto luogo il concerto istituzionale dell'Accademia che ha visto impegnati sul palcoscenico del Teatro alla Scala i cantanti solisti, diretti da Pietro Mianiti. Giunti alla conclusione del loro percorso formativo, i cantanti hanno ricevuto in questa occasione il Diploma dell'Accademia scaligera.

Nel mese di luglio 2009 si sono svolte le selezioni per il biennio 2009-2010, con cui si è giunti alla settima edizione del corso. Sono stati ammessi 8 allievi su 198 candidati.

Nel corso dell'anno accademico sono numerosi gli impegni degli allievi, che affiancano allo studio sistematico un'intensa attività concertistica, cui si aggiunge l'opportunità di essere inseriti in importanti produzioni del Teatro alla Scala e di altri teatri, in Italia e all'estero.

Per l'anno 2008-2009 si ricordano il Progetto Accademia 2008, *Le nozze di Figaro*, opera andata in scena al Teatro alla Scala fra l'11 e il 30 ottobre 2008, con la direzione di Giovanni Antonini, nella celebre edizione di Giorgio Strehler, ripresa da Marina Bianchi, con le scene di Ezio Frigerio e i costumi di Franca Squarciapino. Inoltre, nell'ambito del tradizionale ciclo di concerti da camera nel Ridotto dei Palchi (v. paragrafo Eventi) anche per l'anno 2008-2009 si è rinnovato l'invito rivolto ad allievi provenienti da altre prestigiose scuole europee; dopo la fortunata esperienza del precedente anno accademico con la Royal Opera House di Londra e l'Atelier Lyrique dell'Opera di Parigi, quest'anno sono stati ospitati gli allievi dell'Accademia Reina Sofia di Madrid (4 aprile) e della Chapelle Musicale Reine Elisabeth di Bruxelles (16

maggio).

Nel mese di luglio 2008 ha avuto luogo una *Masterclass per professori d'orchestra*, corso di formazione che ha permesso di preparare la compagine orchestrale per la *Serata Petit* e per il sopra citato Progetto Accademia 2008, *Le nozze di Figaro*. Le prime parti dell'orchestra del Teatro alla Scala hanno seguito gli allievi del Master individualmente e in prove a sezioni. Lo spettacolo *Serata Petit*, (6-17 settembre 2008) diretto da David Garforth, con il Corpo di Ballo del Teatro alla Scala ed étoile come Roberto Bolle, Massimo Murru e Polina Semionova, ha reso omaggio a un mito della danza, il maestro francese Roland Petit.

Avviata nel 2007, è proseguita inoltre l'iniziativa di invitare musicisti provenienti dai più prestigiosi conservatori europei a far parte della compagine orchestrale del Progetto Accademia, accanto ai migliori elementi dell'orchestra dell'Accademia: per *Le nozze di Figaro* sono stati invitati i più preparati strumentisti ad arco provenienti dall'Accademia Janáček di Brno (Cecoslovacchia) e dell'Orchestra Giovanile del Teatro Real di Madrid.

Il *Corso di perfezionamento per Ensemble da camera sul repertorio del XX secolo* attivato nel 2008, in collaborazione con Giorgio Bernasconi, nell'ambito delle "Attività formative di rilevanza regionale", ha inteso proporre una lettura diversificata del repertorio del XX secolo, un patrimonio culturale estremamente ricco e articolato.

Preparati dalle Prime Parti dell'Orchestra del Teatro alla Scala e da noti direttori che hanno realizzato un accurato e approfondito lavoro d'insieme, da Renato Rivolta a Fabian Panisello allo stesso Bernasconi, l'Ensemble si è esibito in una serie di concerti (v. paragrafo Eventi).

Il corso biennale di perfezionamento per *Maestri collaboratori di sala e di palcoscenico* forma giovani pianisti già diplomati dal Conservatorio per il delicatissimo compito artistico sia di preparazione musicale delle compagnie di canto impegnate nelle opere liriche sia nel ruolo di maestri sostituti. Inoltre sono elementi di fondamentale riferimento nelle prove di danza e nel raccordo con la struttura tecnica di palcoscenico per il corretto svolgimento musicale. I docenti principali sono i maestri collaboratori del Teatro alla Scala. Anche questo corso rientra nel novero dei corsi approvati con decreto della Regione Lombardia nell'ambito delle "Attività formative di rilevanza regionale". Il corso, rivolto ad 8 allievi e avviato nel dicembre 2008, terminerà nel dicembre 2010.

Il *Corso di perfezionamento per artisti del coro lirico sinfonico*, rivolto a n. 12 allievi e giunto alla decima edizione, ha avuto inizio nel febbraio 2009. Il corso nasce come esigenza diretta del Direttore del Coro del Teatro alla Scala di formare giovani cantanti diplomati presso i Conservatori di musica alle particolari attitudini richieste dalla professione di artista del coro, al fine di creare un nuovo serbatoio di giovani da inserire all'interno degli organici dei cori professionali delle Fondazioni liriche. L'obiettivo del corso è dunque di preparare i giovani allievi alle audizioni dei cori professionali. Inoltre gli stessi allievi contribuiscono in larga parte alla formazione del complesso corale che è impiegato nella realizzazione delle produzioni Progetto Accademia.

3. Palcoscenico e Laboratori

I corsi tecnici costituiscono il cuore produttivo dell'Accademia. Gli allievi sono inseriti in tirocinio al fianco delle maestranze del Teatro alla Scala e contribuiscono alla realizzazione degli spettacoli in cartellone.

Il biennale *Corso di perfezionamento per Scenografi e costumisti realizzatori*, avviato nel settembre del 2007, coinvolge 10 allievi (i candidati erano 99). Detto corso rientra nel novero dei corsi approvati con decreto della Regione Lombardia nell'ambito delle "Attività formative di rilevanza regionale". Nel mese di luglio 2009 si sono svolti gli esami finali del corso.

Nell'autunno del 2008 è stato attivato il corso per *Macchinisti-meccanici teatrali*, rivolto a 12 allievi, e che rientra nell'ambito delle "Attività formative di rilevanza regionale".

Hanno preso avvio durante l'anno accademico 2008-2009, in linea con quanto previsto dal piano strategico triennale elaborato dal Direttore Generale, anche i seguenti corsi a pagamento: *Sarti/e dello Spettacolo*, *Tecnologia audio*, *Truccatori e parrucchieri teatrali*, *Fotografi di scena*.

Tra aprile e luglio 2009, nell'ambito di tale dipartimento, sono stati attivati i seguenti Workshop: *Genesi del costume teatrale*, *Acconciature storiche*, *Trucco teatrale*.

4. Management

Nel gennaio 2009 è stata avviata la sesta edizione del "Master in Management per lo Spettacolo". Partecipano al Master 40 allievi. Il Master si è concluso nel mese di dicembre 2009 con la discussione della tesi. La frequenza al Master è a pagamento (€ 11.000). I moduli affidati all'Accademia si sono svolti nelle aule di via Santa Marta e hanno avuto un eccellente riscontro tra i corsisti e i docenti.

È stata avviata la progettazione della settima edizione del *Master in Management per lo Spettacolo*, che prenderà avvio nel mese di gennaio 2010. Le relative selezioni si sono svolte nel mese di ottobre 2009. Nonostante l'aumento della quota di iscrizione, non si sono registrate flessioni nelle candidature.

È stata attivata la quarta edizione del corso di formazione per l'*Attività musicale autonoma e l'autoimprenditorialità* che, rivolto a 15 allievi, fornisce assieme alle necessarie competenze organizzative, gestionali e legislative, le competenze culturali e artistiche indispensabili per realizzare progetti musicali e per la professione del musicista.

Area Orientamento, Didattica e Progetti Speciali

L'Area Orientamento, Didattica e Progetti Speciali interessa trasversalmente i vari dipartimenti. Il settore Orientamento si occupa di varie attività, dagli incontri di orientamento rivolti agli allievi delle scuole superiori (1800 allievi raggiunti), all'organizzazione di giornate di open day, alla partecipazione a manifestazioni fieristiche quali Campus (Monza, aprile 2008) Orienta Sicilia (Palermo, ottobre 2008), Danza in Fiera (Firenze, febbraio 2009). Nell'anno 2008-09, durante le fiere e gli incontri nelle scuole sono stati raggiunti oltre 290.000 giovani.

All'interno dell'Area Orientamento trova ideale collocazione il *Centro di Orientamento alle Professioni dello Spettacolo* che, attivo dal 2002, offre un'opportunità di consulenza e formazione a coloro che aspirano ad inserirsi nel mondo dello spettacolo e che necessitano di informazioni, approfondimenti o supporto che, consulenti, orientatori e operatori del settore, mettono a disposizione degli utenti che nell'anno 2008/2009 sono stati circa 200.

In merito alla didattica, per favorire la diffusione della cultura teatrale e musicale e la conoscenza dei percorsi professionali ad essa connessi, l'Accademia ha proseguito la consueta attività nelle scuole di ogni ordine e grado, in collaborazione sempre più stretta con l'Ufficio Scolastico Regionale e il Ministero della Pubblica Istruzione. Grazie al finanziamento della Comunità Europea e della Regione Lombardia sono stati sviluppati progetti che hanno portato all'ideazione di un Modello Formativo Sperimentale che, attraverso l'ausilio di strumenti multimediali ideati sul soggetto di opere liriche - volumi corredati da cd/dvd (distribuiti gratuitamente a chi ne fa richiesta) - viene sperimentato e applicato in una serie di laboratori didattici, realizzati nelle scuole. Oltre 3.500 sono gli allievi già coinvolti nei laboratori, che si sono svolti anche in spazi come la Villa Panza di Biumo (Va), in collaborazione con il FAI, o il Museo del Teatro alla Scala, con il concorso della Fondazione Rava.

Gli studenti imparano a conoscere arti e mestieri dello spettacolo attraverso prodotti interattivi studiati ad hoc per i diversi livelli scolastici: per le scuole elementari Il turco

in Italia di Rossini, per le scuole medie inferiori e superiori Don Giovanni di Mozart. Seguendo i percorsi ludici in cui è strutturato il supporto multimediale, attraverso aree tematiche e contributi audio e video, lo studente costruisce le scene, sceglie i costumi, apprende i segreti dell'illuminotecnica, impara a conoscere gli strumenti musicali e la loro disposizione in orchestra. L'ultimo prodotto, Falstaff di Verdi, è stato sperimentato nell'arco del 2008 in alcune scuole della Regione Lombardia.

Per quanto riguarda il settore dei *Progetti Speciali*, l'Accademia cura da anni diversi progetti di ricerca, inseriti nei programmi promossi dalla Comunità Europea, in collaborazione con prestigiose istituzioni in Italia e all'estero.

Tre i progetti in cui attualmente è impegnata l'Accademia, Portolano (2007-2009), CAPE-SV (2008-2011) e LPT (2007-2009).

Portolano, "the Competence Portfolio to serve the needs of workers in the arts & culture", coinvolge dieci partner europei con l'obiettivo di rispondere alla richiesta dei lavoratori del settore dello spettacolo di poter disporre di strumenti di riconoscimento delle competenze professionali, attraverso l'adattamento del "Portfolio delle Competenze".

Nel campo dello spettacolo, infatti, nel caso in cui si desideri cambiare ambito professionale, si trova difficoltà a definire le proprie competenze, spesso implicite, risultato di esperienze lavorative molteplici e variegate. Quando un lavoratore ha bisogno di un riconoscimento esplicito si trova nell'impossibilità di identificare e misurare il grado di competenza essendo inesistente un sistema di misura e di validazione. Il *Portfolio delle competenze* organizza e documenta le esperienze personali e professionali, mettendo a disposizione dell'utente un sistema di 'evidenza' (certificazione, qualche volta) da usare in ogni caso di necessità personale o professionale. L'Italia, al fianco degli altri Paesi Europei partner, sta sperimentando questa metodologia anche nella prospettiva di elaborare un formato elettronico, l'"e-portfolio", che si configurerà come supporto creativo e innovativo per l'aggiornamento costante delle esperienze maturate, soprattutto per un settore particolare come quello dell'arte e della cultura.

LPT, Live Performance Technics in the European Union, capitanato dal Politecnico di Helsinki, è un progetto che unisce i più autorevoli enti impegnati a vario titolo nella formazione per lo spettacolo dal vivo in Europa (quali Pearle, Euromei, Tead, Cida), con l'obiettivo di creare una serie di strumenti informatici per la comparazione e l'utilizzo delle competenze nei settori del design (ivi compresi il set and costume design) e del management dello spettacolo dal vivo.

CAPE-SV, con capofila il CFPTS di Bagnolet (Parigi) mira allo studio e proposizione di un modello di trasferimento dei crediti formativi nell'ambito del sistema ECVET.

Al termine della triennalità di progetto l'Accademia sarà inserita in un sistema di scambio internazionale che faciliterà il riconoscimento dei crediti formativi nell'ambito dei corsi di formazione. Le altre istituzioni che faranno parte di tale rete saranno (oltre al capofila di progetto e all'Accademia stessa) l'ISTS di Avignon, lo STAFF di Nantes, l'Institut del Teatre de Barcelona, il DAMU di Praga e il Rose Bruford College di Londra.

Inoltre l'Accademia è stata impegnata nel 2009 nell'organizzazione del Theatre Technical Forum, promosso dalle associazioni di settore Pearle* ed Euromei per determinare lo stato dell'arte relativamente alla formazione delle figure tecniche dello spettacolo dal vivo. L'Accademia è stata direttamente incaricata dalle Parti Sociali per la realizzazione di una ricerca specifica volta all'analisi delle esperienze progettuali svoltesi in Europa dal 1998 al 2008 e alla proposizione di nuove linee di sviluppo condivisibili a livello comunitario.

Infine, l'Accademia è stata coinvolta nell'ambito del programma **AMPOSDRU (Fondo Sociale Europeo per la Romania)** nella progettazione di due iniziative riferite alla formazione superiore e continua in collaborazione con l'Opera Nationala Bucuresti e il Teatrul National de Opereta di Bucarest. Entrambe le iniziative sono state promosse dalla Managing Authority